



**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
"G. CARDUCCI"
BARI**

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

PREMESSA

Il presente Patto educativo di corresponsabilità:

- è stato elaborato in base all'art. 5-bis del D. P. R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato ed integrato dal D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235;
- ha quali destinatari i genitori* a cui la legge attribuisce *in primis* il dovere di educare i figli (art. 30 della Costituzione e artt. 147, 155 e 317 bis del codice civile), per cui il suo obiettivo è fondamentalmente quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa: la scuola, infatti, può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una stretta e proficua collaborazione, oltre che con il territorio, anche e soprattutto tra i diversi soggetti che compongono la comunità scolastica (dirigente, personale scolastico, studenti, genitori);
- è orientato a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità: esso vuole essere, dunque, uno strumento attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie;
- si propone di rafforzare la condivisione da parte dei genitori delle priorità educative e del rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le componenti presenti nella scuola;
- vuole richiamare ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica, dirigente, personale scolastico, studenti e genitori allo scopo di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta. Ciascun soggetto è infatti tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce; in questa ottica, gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo "Statuto degli studenti e delle studentesse" (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 come modificato ed integrato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235), in particolare quelli contemplati negli articoli 3 e 4 di esso, ed il personale docente è tenuto ad osservare quelli attinenti alla deontologia professionale enucleati dalla legge e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. L'inosservanza di tali doveri comporterà, per gli studenti, l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento disciplinare d'Istituto che li riguarda e, per il personale scolastico, l'esercizio rigoroso, tempestivo ed efficace del potere disciplinare anche alla luce di quanto previsto dalla normativa vigente (Circolare Ministeriale n. 72 del 19 dicembre 2006, "Procedimenti e sanzioni disciplinari nel comparto scuola. Linee di indirizzo generali", e art. 2, comma 1, del D.L. 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, nella Legge 25 ottobre 2007, n.176);
- si prefigge il compito di evidenziare alle famiglie i doveri e le responsabilità gravanti su di loro in uno spirito di reciproca collaborazione che deve instaurarsi tra le diverse componenti della comunità scolastica. I doveri di educazione dei figli e le connesse

responsabilità, infatti, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 del Codice civile, in relazione all'art.147 del medesimo Codice). Il Patto di corresponsabilità intende richiamare le responsabilità educative che incombono sui genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana;

- viene congiuntamente sottoscritto dalla Dirigente Scolastica e dai genitori per sottolineare le responsabilità che la scuola e la famiglia consapevolmente si assumono, ciascuna nel rispetto dei reciproci e diversi ruoli istituzionali e sociali.

**L'uso del termine "genitori" è dettato unicamente da ragioni di semplificazione espositiva, per cui con tale termine si intende indicare tutti coloro che, a diverso titolo, sono legalmente responsabili degli studenti frequentanti l'Istituto.*

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE* SI IMPEGNA A...
OFFERTA FORMATIVA Dal D.P.R. n. 248/1998, come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 235/2007: Art. 2 – Diritti comma 1: <i>"Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome."</i> comma 8: <i>"La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:</i> <i>a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio</i>	Proporre una offerta formativa attenta ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del territorio. Favorire il successo formativo di ciascuno studente. Promuovere iniziative mirate a favorire l'accoglienza, la continuità educativa e l'orientamento formativo. Favorire la piena integrazione di tutti gli studenti, con riguardo particolare a quelli con bisogni educativi speciali (per disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio- economico,	Conoscere e condividere il Piano dell'offerta formativa per collaborare con la scuola nell'attuazione dello stesso. Sostenere e motivare i propri figli perché possano esprimere nel miglior modo possibile le loro possibilità. Partecipare alle iniziative e agli incontri previsti per i genitori. Condividere il valore della integrazione, rinforzando la piena consapevolezza nei propri figli.	Partecipare attivamente e costantemente alle iniziative proposte dalla scuola. Mettere costantemente in campo le sue doti migliori. Partecipare in modo consapevole e produttivamente alle attività proposte. Favorire in tutti i modi i rapporti di collaborazione e il rispetto tra compagni, fino a diventare protagonista anche di iniziative di integrazione sociale e di umana solidarietà.

educativo didattico di qualità; linguistico, culturale). b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni; c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica; d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap; e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica; f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.			
	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE* SI IMPEGNA A...
RELAZIONI Dal D.P.R. n. 248/1998, come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 235/2007: Art. 2 - Diritti comma 2: "La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza." Art. 3 - Doveri comma 2: "Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi."	Favorire in ogni modo la costruzione di un ambiente formativo caratterizzato dalla serenità del clima educativo e dalla serietà dei percorsi di insegnamento e di apprendimento. Promuovere rapporti interpersonali positivi fra studenti, docenti e personale ausiliario, definendo regole certe e condivise. Riconoscere, rispettare e valorizzare il ruolo fondamentale della	Rispettare il ruolo dei docenti, riconoscendo la loro competenza e autorevolezza. Instaurare con i docenti e con tutto il personale scolastico rapporti sempre ispirati al rispetto delle regole del vivere civile anche in tema di risoluzione dei conflitti. Astenersi dall'esprimere opinioni e giudizi sui docenti e sul loro operato in presenza dei propri figli, scegliendo sempre la	Riconoscere come indispensabile il suo personale contributo a favore della serietà e della serenità della vita scolastica quotidiana. Rispettare sempre e costantemente la dignità personale dei docenti e dei compagni di classe, rifuggendo da comportamenti offensivi, canzonatori e/o violenti. Accettare il punto di vista dei docenti anche quando non coincide con il

	famiglia nel processo educativo. Gestire con la necessaria riservatezza, nel pieno rispetto della vigente normativa sulla privacy, le informazioni relative agli studenti e alle loro famiglie.	strada del dialogo con i docenti stessi per chiarire le situazioni di criticità. Affrontare le questioni legate all'esperienza scolastica dei propri figli nelle sedi opportune, rivolgendosi ai docenti di classe per la soluzione di eventuali problematiche che coinvolgano il proprio figlio e altri alunni della classe.	proprio, senza rinunciare a sostenere con la massima correttezza le proprie opinioni. Esprimere le proprie esigenze personali, ed in particolare disagi e difficoltà, con i propri genitori, i docenti e il dirigente scolastico.
--	--	--	--

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE* SI IMPEGNA A...
RISPETTO DELLE REGOLE Dal D.P.R. n. 248/1998, come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 235/2007: Art. 2 Diritti comma 2: <i>“Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.</i> Art.3 - Doveri comma 4: <i>“Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.”</i> comma 5: <i>“Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le</i>	Porre convintamente il rispetto delle regole al centro di ogni azione educativa e didattica, rispettando essa per prima le regole e i valori che ne definiscono la <i>mission</i> formativa. illustrare, rispettare e far rispettare il Regolamento interno d'Istituto.	Far capire ai propri figli che le regole vanno sempre e comunque rispettate (quindi anche quando non risultano gradite) e, per quanto possibile, consapevolmente condivise. Conoscere, rispettare e far rispettare ai propri figli il Regolamento interno d'Istituto. Conoscere e far rispettare il regolamento sull'uniforme	Rispettare sempre e comunque le regole della convivenza civile e democratica, ricordando che è sempre possibile chiedere il perché di una regola, ma che non è concepibile ritenere che le regole non debbano esserci o che ciascuno possa farsi le proprie. Conoscere e rispettare il Regolamento interno d'Istituto, chiarendo con i docenti, con i genitori o con lo stesso dirigente scolastico ogni perplessità o dubbio. Rispettare il regolamento sull'uniforme scolastica: indossare l'abbigliamento previsto

strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. comma 6: “Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.”		scolastica.	(polo bianca, pantaloni blu scuro/nero integro, maglione blu scuro senza scritte o simboli distintivi).
Dalla Circolare 19 dicembre 2022, dalla Circolare del 11 Luglio 2024 e dalla Circolare n. 3392 del 16/06/2025: “Alla luce delle considerazioni che precedono, a tutela del corretto sviluppo della persona e degli apprendimenti, si dispone il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici”.	Porre l'attenzione sulle Indicazioni rispetto al divieto dell'uso di telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici personali in classe.	Conoscere, rispettare e far rispettare ai propri figli le regole che stabiliscono il divieto dei cellulari e dei dispositivi elettronici personali in classe.	Conoscere, rispettare il regolamento che disciplina il divieto dei cellulari e dei dispositivi elettronici personali in classe.
Dalla Circolare 19 dicembre 2022, dalla Circolare del 11 Luglio 2024 e dalla Circolare n. 3392 del 16/06/2025: “Alla luce delle considerazioni che precedono, a tutela del corretto sviluppo della persona e degli apprendimenti, si dispone il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici”.	Informare adeguatamente gli studenti e le loro famiglie sulle misure di igiene e sicurezza.	Conoscere e rispettare, le norme di igiene e sicurezza.	Conoscere ed osservare pienamente, scrupolosamente e costantemente, a salvaguardia della propria e altrui salute, le misure di igiene e sicurezza.
D.P.R. n. 134 e 135 del 08/08/2025..... Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso	Valorizzare i comportamenti positivi degli studenti.	Incoraggiare costantemente i propri figli ad assumere sempre comportamenti rispettosi delle regole.	Essere il primo a dare valore e significato ai propri comportamenti corretti, civili ed educati.
	Applicare le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento disciplinare degli studenti d'Istituto, sottolineandone sempre la finalità educativa e “costruttiva” e non solamente “punitiva”, in quanto tendenti al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di approfondimento sulle	Far riflettere i propri figli sulle sanzioni disciplinari che la scuola dovesse applicare.	Accettare le sanzioni disciplinari applicate nei suoi confronti, interpretandole come momento di riflessione sui propri comportamenti negativi e come opportunità per migliorarsi.
			Eeguire le attività di approfondimento. Le attività dovranno prevedere: 1.Realizzazione di un elaborato in forma cartacea o digitale sui comportamenti corretti in ambiente scolastico e

<i>l'istituzione scolastica.</i>	conseguenze dei comportamenti che hanno determinato <i>il provvedimento disciplinare</i>		sulle principali regole di convivenza scolastica. 2. Produzione di un elaborato grafico sul rispetto delle persone, degli ambienti e delle regole della scuola Visione di materiali video o letture selezionate sul tema della cittadinanza responsabile, seguita da una discussione guidata e dalla compilazione di una scheda di riflessione Analisi di casi o situazioni problematiche proposte dal Consiglio di classe, con individuazione dei comportamenti non corretti, delle possibili conseguenze e delle strategie alternative di comportamento Costruzione di un “patto personale di miglioramento”, nel quale lo studente individua comportamenti da mantenere, modificare o sviluppare e le modalità per raggiungere tali obiettivi
----------------------------------	--	--	---

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE* SI IMPEGNA A...
COMPITI A CASA <i>Dal D.P.R. n. 248/1998, come modificato ed integrato dal D.P.R. n.</i>	Attribuire ai compiti a casa il valore di necessario supporto allo sviluppo dei processi di apprendimento.	Considerare lo svolgimento dei compiti a casa come un segno di attenzione	Svolgere sempre e con la massima attenzione i compiti a casa, con la

235/2007: Art. 3 - Doveri comma 1: <i>"Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi ad assolvere assiduamente agli impegni di studio."</i>	Distribuire e calibrare i compiti a casa in un arco di tempo ragionevole, avendo cura di assicurare un raccordo tra i docenti dei Consigli di classe. Assegnare solamente compiti che gli studenti siano effettivamente in grado di eseguire, fornendo, se necessario, ogni utile indicazione per il loro svolgimento. Verificare costantemente l'esecuzione dei compiti, provvedendo sempre alla loro correzione e a fornire tutti i chiarimenti necessari agli studenti che mostrano d'aver avuto difficoltà ad eseguirli.	della scuola verso lo studio. Sostenere i figli per pianificare ed organizzare lo studio quotidiano. Evitare di sostituirsi ai figli nella esecuzione dei compiti o di fare in loro presenza qualsiasi apprezzamento sulla quantità/ difficoltà dei compiti stessi. Controllare sempre che i compiti siano stati eseguiti in modo completo e ordinato.	consapevolezza che senza l'impegno quotidiano non sarà mai possibile ottenere i risultati migliori. Prendere sempre correttamente nota sul diario dei compiti assegnati, avendo cura di svolgerli nei tempi previsti dai docenti. Comprendere che è molto più produttivo e leale svolgere autonomamente i compiti, anche se in modo errato, che copiarli o farseli svolgere da altri. Fare attenzione in classe durante la correzione dei compiti e, se necessario, porre ai docenti domande di chiarimento.
	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE* SI IMPEGNA A...
VALUTAZIONE Art. 2 - Diritti Comma 2: <i>"Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di</i>	Considerare la valutazione come parte integrante ed essenziale del processo formativo degli studenti e come strumento insostituibile per promuovere in loro la cultura dell'autovalutazione. Explicitare in maniera chiara, sia ai genitori che agli studenti, i criteri	Utilizzare le valutazioni dei docenti come occasioni imprescindibili per sviluppare con i propri figli un dialogo formativo che li porti ad avere sempre più consapevolezza delle loro risorse (possibilità) e dei loro limiti (difficoltà).	Interpretare le valutazioni dei docenti come momenti privilegiati per prendere coscienza delle proprie capacità, delle proprie conquiste ed anche dei propri limiti e delle proprie difficoltà.

<i>programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.</i>	collegialmente definiti per valutare gli apprendimenti in sede di interrogazioni orali, di prove scritte, grafiche e pratiche e di scrutini intermedi e finali. Comunicare puntualmente gli esiti valutativi delle interrogazioni orali e delle prove scritte, grafiche e pratiche, riconsegnando queste ultime corrette agli studenti in tempi ragionevolmente brevi e comunque non oltre sette giorni dal loro svolgimento.	Prendere atto in modo consapevole dei criteri di valutazione degli apprendimenti adottati ed esplicitati dai docenti, valutando essa stessa l'impegno del proprio figlio con serenità ed obiettività. Controllare sistematicamente gli esiti valutativi delle prove orali, scritte, grafiche e pratiche relativi al proprio figlio comunicate dai docenti.	Accettare le valutazioni dei docenti, impegnandosi costantemente per migliorare il proprio rendimento. Coinvolgere sempre i propri genitori sui risultati conseguiti a scuola, raccontando loro non solo i successi, ma anche gli insuccessi.
--	--	--	---

**L'uso del termine "studente" è dettato unicamente da ragioni di semplificazione espositiva, per cui con tale termine si intende indicare indifferentemente ciascun studente e ciascuna studentessa frequentante l'Istituto.*

La Scuola Secondaria di I grado "G. Carducci", quale ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, ritiene che l'interiorizzazione delle regole possa avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia. Pertanto

STIPULA CON LA FAMIGLIA E LO STUDENTE

il seguente Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I signori,

genitori/esercenti la responsabilità genitoriale dell'alunno/a _____,
frequentante la classe _____ sezione _____

DICHIARANO

- di essere a conoscenza che i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità sussistono anche laddove il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.);
- di essere a conoscenza delle responsabilità dei genitori, dei tutori e dei precettori, ai sensi dell'art. 2048 del codice civile
- di aver letto il Patto Educativo di Corresponsabilità e di essere consapevoli delle regole che disciplinano il funzionamento Scuola Secondaria di I grado "G. Carducci",
- di accettare e condividere il presente Patto Educativo di Corresponsabilità;
- di impegnarsi a rispettarlo e a farlo rispettare.

Bari, _____

La Dirigente Scolastica
Teresa Mondelli

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993*

Firma dei Genitori/ esercenti la responsabilità genitoriale

Il Patto di Corresponsabilità Educativa è stato approvato con Delibera n. 55 dal Consiglio di Istituto - triennio 2025/2028 nella seduta del 30 giugno 2026.

Bari, 30/06/2026

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE

Giuseppina Saracino



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Claudio Martino

